

TREMOSINE (BS)

Nel 1185 è attestato «de Tremosino», nel 1380 «de Tremosigno»; il toponimo è stato ricondotto ad un antico nome di persona Tremusina (di origine etrusca), anche considerato che nel luogo sono venuti alla luce reperti d'età romana (cfr. S. Pieri, In cerca di nomi etruschi (noterella toponomastica), «L'Italia dialettale», 4, 1928). Come riportato nel Dizionario di Toponomastica della UTET, il nome Tremosine formalmente potrebbe pure dipendere da tramoggia, come traslato geomorfologico.



La Storia

Preistoria e periodo Cenomane:

le prime testimonianze certe della presenza umana a Tremosine risalgono al neolitico. La ricca vegetazione e l'abbondanza di acqua favorì lo stanziamento di popolazioni provenienti dal sud del lago di Garda. Resti di punteruoli, raschiatoi, asce, punte di frecce furono rinvenute a Pieve dal geologo Arturo Cozzaglio. Purtroppo dal 3000 a.C. fino all'epoca romana non abbiamo notizie documentate sugli abitanti di Tremosine. Si può supporre che al neolitico siano succedute le culture del rame-bronzo e del ferro ma non possiamo provarlo. Le ultime due righe di una lapide romana del I secolo d.C. murata nel campanile della chiesa di Voltino e trasportata poi a Brescia nel 1857, sono scritte in un alfabeto che potrebbe essere una variante di etrusco o di retico. Altrettanto problematica è la presenza dei cenomani, sono rimaste alcune testimonianze che, benchè tadvive, sono interpretate da alcuni autori nel quadro di una presenza cenomane. Anzitutto: alcuni nomi di località tipo Dalk, Sarmer, Nandil ecc. non paiono derivati dal latino ma da antiche parlate pre-romane di tipo celtico. In secondo luogo una lapide romana trovata a Tremosine e poi trasportata a Verona, riferisce di un certo Sesto Digidio Primo edile di Brescia che, per ordine dei Deurioni avrebbe fatto restaurare un tempio al dio Bergimo divinità dei Cenomani bresciani.

Periodo romano:

con il primo imperatore Romano Ottaviano Augusto(27 a.C.) Brescia fu elevata Colonia Civica Augusta e attribuita alla tribù Fabia, divenne una grossa città fornita di mura, acquedotto, tempio, teatro, tribunale, terme, magazzini, porto fluviale. I ricchi cittadini bresciani possedevano ville e campi in provincia: a

Sirmione (la villa cosiddetta di Catullo), a Desenzano, a Toscolano (la villa dei Nonii-Arii) e anche a Tremosine. Pare certo comunque che molti personaggi importanti della Brescia romana avessero qui possedimenti campestri, nei quali amavano farsi costruire decorose tombe con epitaffio. Ecco un breve elenco delle lapidi romane Tremosinesi ancora reperibili:

- cippo posto sul muro di cinta della chiesa parrocchiale di Pieve, fu commissionato da Marco Elvio primo
- lapide di Triumo, lapide di Celere, lapide di Tetumo (trasportate a Brescia)
- complesso funerario di Ustecchio, commissionato dalla matrona Messava, comprendente una lapide e due urne contenenti monete degli imperatori Vespasiano, Antonio Pio e Marco Aurelio. (oggi resta solo l'epitaffio murato nel capitello di Ustecchio).
- epigrafe funeraria murata in una casa di Mezzema, conserva il solo dedicatario "filiis" e lo struggente saluto dei sepolti "bene sit tibi viator" (ai figli-il bene ti accompagni o passeggero).



Il medioevo:

è difficile reperire notizie documentate sul lungo e tribolato periodo della storia che va dalla caduta dell'impero romano alla dominazione veneta, anche perchè "nel territorio di Tremosine non furono giammai castelli di baroni né conventi di frati" il che forse ha favorito lo spirito di indipendenza e di intraprendenza del nostro popolo, ma ci ha anche privati di un centro propulsore d'iniziativa e geloso nel tramandare le proprie memorie. Tremosine è insomma una piccola porzione di terra, abbastanza marginale, variamente contrabbandata dai padroni di turno.

Il periodo Veneto:

Il periodo della dominazione veneta (1426-1797) fu relativamente prospero per le regioni gardesane. Non mancarono tuttavia momenti difficili. Il territorio di tanto in tanto fu usato come corridoio di transito dai vari eserciti - ora tedeschi, ora spagnoli, ora francesi - che si affrontavano in Europa. Nel 1703, i francesi, per recarsi in Germania a combattere contro l'imperatore, utilizzarono il Passo Nota, facendo stazione a Vesio. Venezia troppo occupata a difendersi nel mare dai turchi, non poteva proteggere le sue popolazioni di terraferma, che erano costrette a foraggiare gli eserciti e a subirne le angherie. Nonostante gli episodi negativi Tremosine godette complessivamente sotto Venezia di una certa prosperità. L'attività principale era rappresentata ovviamente dall'agricoltura: ulivi, viti, cereali, patate, frutta e verdura. I grani venivano macinati sul posto, soprattutto dalla serie dei mulini della Valle Brasa. Praticato anche l'allevamento di capre, pecore, asini e mucche presso le famiglie più abbienti. Sicura è la presenza di piccole industrie del ferro, di specchi e una cava di manganese a Sermerio. I centri metallurgici più importanti si trovavano nella valle del San Michele, a Campione e in Val Brasa. Qui si poteva sfruttare l'energia idraulica per muovere

magli, mole e mantici. Purtroppo di queste fucine non rimane nulla se non qualche informe rudere in valle Brasa.



Riepilogo ...

Una stazione preistorica fu individuata da Arturo Cozzaglio, a Pieve, al sommo della salita del sentiero del porto; oggetti preistorici vennero alla luce in località Castello, Lis e Calvarice. Testimonianza di un insediamento di ipotesi etrusca è la lapide ritrovata nel campanile della chiesa di Voltino e oggi custodita a Brescia: di cm 40 x 40, reca un'iscrizione bilingue, parte in caratteri latini, parte in caratteri indecifrabili.

Fra le lapidi di epoca romana c'è quella ora murata nel capitello al bivio per Ustecchio; contemporaneamente ad essa furono ritrovate due urne mortuarie con monete del **I - II sec. d.C.**

1287, Per il possesso di Tremosine scoppia una guerra tra Brescia e Trento.

1426, Come il resto della Riviera del Garda, Tremosine passa sotto la dominazione della Repubblica di Venezia; Tremosine fa parte della Quadra di Gargnano.

1807, Una piena del torrente Tignalga distrugge l'abitato di Campione, provocando danni e vittime

1815, Tremosine fa parte del Regno Lombardo-Veneto.

1859, Tremosine diviene territorio del Regno di Sardegna.

1861, Tremosine entra a far parte del Regno d'Italia, al confine con l'Impero Austro-Ungarico.

1896, A Campione cominciano i lavori di costruzione del cotonificio Feltrinelli;

1913, Dopo anni di lavoro, si inaugura la strada Porto-Pieve-Vesio, che consente il collegamento delle frazioni dell'altopiano con il lago di Garda.

1915, A Tremosine, in particolare a Vesio e sulle montagne verso la Valle di Ledro, si insediano migliaia di soldati italiani; Passo Nota è sede del Comando del Sottosettore IV bis, dipendente dalla I Armata.

1918, Tremosine diventa terra del Regno d'Italia.

1931, Tra Riva e Gargnano si apre la strada Gardesana; è la fine dell'isolamento per Tremosine.

Il paradiso

Per gustare il paradiso di Pieve bisogna passare prima per la forra del Brasa, dove la roccia è stata per secoli scavata dall'acqua del torrente. Arrivati ai Lis, il panorama si apre. Tremosine è costituito da diciotto piccole frazioni. Una, Campione, è proprio sul lago, le altre - Ariàs, Bassanega, Cadignano, Castone, Mezzema, Musio, Pregasio, Priezzo, Secastello, Sermerio, Sompriezzo, Ustecchio, Vesio, Villa, Voiandes, Voltino e Pieve, che è il capoluogo - sono sparse sullo splendido altopiano.

Il Comune, con i suoi circa 72 kmq. di territorio, è uno dei più vasti della provincia di Brescia. Inserito nel Parco Alto Garda bresciano, l'ambiente naturale si presenta molto vario: i piccoli nuclei abitati sono incastonati tra vallette, su poggi, collinette, pianori ricoperti di olivi, prati, pini. A Tremosine si arriva anche da Limone e Tignale, lungo la "Tignalga".

Numerose sono le mulattiere che, snodandosi dolcemente lungo i fianchi delle montagne, portano in quota, proprio nei luoghi che, fino al 1918, segnarono il confine con l'Impero austro-ungarico. Stupende sono quelle che da San Michele e Bondo portano a Tremalzo, verso la valle di Ledro.

Non mancano quindi gli itinerari per gli escursionisti e per gli amanti della mountain-bike, anche per i più esigenti.

La gente dell'altopiano ha a lungo vissuto sull'agricoltura e sull'allevamento; a partire dagli anni Settanta del secolo scorso c'è stato il boom del turismo, specie nelle frazioni di Bassanega e Voltino.

La potenzialità ricettiva si basa oggi su una ventina fra alberghi e residences, per circa un migliaio di posti letto. Sono soprattutto i Tedeschi gli ospiti più affezionati; seguono, a distanza, Svizzeri, Belgi e Austriaci. All'esigenza di un turismo "sportivo" si deve la continua crescita del numero dei campi da tennis, più di sessanta. Escursionismo e trekking, mountain bike, ma a Campione anche windsurf, kite-surf e vela, sono gli altri sport praticati.



I prodotti tipici

A Tremosine, nel cuore del Parco Alto Garda Bresciano, operano alcune aziende che praticano l'allevamento di mucche della razza bruno-alpina. Il latte munto nelle stalle e nelle malghe viene conferito alla Cooperativa Alpe del Garda e trasformato in burro e formaggi tipici. I più noti sono la Formagella di Tremosine e il Garda, formaggi che rappresentano caratteristiche esclusive assai apprezzate dai buongustai. Vengono inoltre prodotti formaggi freschi, yogurt naturale, gelati e ricotta.

Di qualità sono anche il miele e l'olio extravergine, ricavato a freddo con la molitura delle olive con le molazze e con la pressatura meccanica tradizionale della pasta. L'olio ha bassa acidità, gusto delicato, alta digeribilità.

Nei boschi di castagneti, faggi e conifere, in autunno crescono i funghi; un prodotto di antica tradizione, recentemente riscoperto nella fascia montana, è il prezioso e raro tartufo, sia quello bianco, il più pregiato, nel periodo tra ottobre e dicembre, sia quello nero, che matura tra novembre e marzo.

I piatti tipici

Il piatto più ricercato è lo spiedo, proposto da ottobre ad aprile da molti ristoranti locali. Lo si gusta con la polenta e con un buon vino rosso. Con la polenta si mangia anche il capretto o il coniglio. Particolare è la polenta cùsa, che si prepara con farina nera, formaggio e burro. Tra i dolci c'è lo spongadì (foto sotto).



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

"CINQUEMIGLIA DEL GHIOTTONE" - Passeggiata gastronomica a Tremosine - Giugno - Percorso enogastronomico a contatto con la natura in un ambiente di rara bellezza. Passeggiata di circa cinque miglia fra sentieri, boschi, prati, pascoli e pinete balsamiche, con la possibilità di visitare i caratteristici borghi del comune di Tremosine.

L'itinerario prevede un menù predeterminato ed in ogni frazione visitata verrà allestito uno stand dove verrà cucinato un piatto tradizionale a base di prodotti tipici locali. In abbinamento vino del Garda proposto da una prestigiosa cantina della sponda bresciana del lago di Garda.

Per l'occasione le piazzette delle frazioni verranno allestite ed addobbate a festa. Le varie tappe prevedono piatti di cucina tradizionale rigorosamente cucinati con prodotti tipici locali (carni, burro, formaggi, pesce del lago di Garda e dei torrenti di Tremosine, tartufi, funghi, uova, miele, olio extra vergine di oliva, erbe aromatiche, pane tradizionale).

In pratica la manifestazione diventa una divertente passeggiata sullo stupendo altopiano di Tremosine, dove le montagne del Parco si confondono con l'azzurro del cielo e del sottostante lago di Garda.

ITINERARIO E MENU DEL GHIOTTONE:

Vesio Piazza – Aperitivo

Voiandes - Antipasto di formaggi e salumi

Secastello - "Tortei di Tremosine" al burro fuso

Sompriezzo - "Mignaghe" (trota Fario dei torrenti di Tremosine)

Musio - Sorbetto alla mela verde

Priezzo - Bocconcini di carne al Gropello con polenta di patate

Val di Brasa - Formaggio alla griglia

Villa - Pandolce con salsa ai frutti di bosco

Vesio Loc. Pertica - Caffè corretto

In abbinamento agli stand gastronomici vino del Garda

Ritovo: a partire dalle ore 11,00 fino alle ore 13,00, Vesio di Tremosine (Loc. Pertica)

Quota iscrizione: ragazzi fino a 12 anni E 13,00 - adulti (oltre i 12 anni) E 27,00 (quote anno 2012)

SAGRA DI S.MARCO - 25 Aprile - Pregasio di Tremosine dalle ore 14.00

MARAMAO - BAMBINI PROTAGONISTI - Metà luglio /metà agosto - Una serata dedicata all'intrattenimento dei bambini e non.... I simpatici artisti diventeranno i partecipanti con i loro spettacoli, tanti palloncini colorati rallegrano e colorano le piazze e per tutti... zucchero filato



Dove mangiamo ?

RISTORANTE PIZZERIA BRASA - Via benaco, 22 - 25010 - Tremosine (BS)

AGRITURISMO NAI - Localita' nai - 25010 - Tremosine (BS)

RISTORANTE DAGNOLI - Via alessandro volta, 86 - 25010 - Tremosine (BS)

RISTORANTE LA ROCCHETTA - Via rocchetta, 20 - 25010 - Tremosine (BS)

TAVERNETTA FUCINE - Via fucine, 11 - 25010 - Tremosine (BS)

ALBERGO RISTORANTE DA TONINO - Piazza francesco arrighini, 16 - campion - 25010 - Tremosine (BS)

BAR SPAGHETTERIA NANDO - Vicolo largo, 10 - 25010 - Tremosine (BS)

RISTORANTE SAN MARCO - Via xxv aprile, 3 - 25010 - Tremosine (BS)

LA BAITA - Via dalco, 3 - 25010 - Tremosine (BS)



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

P – **TREMOSINE** - Possibilità di sosta nel parcheggio della piscina comunale, straordinari panorami sul lago. Salire da Tignale o da Limone sul Garda, strade ripide ma transitabili senza problemi, da evitare invece la strada che sale direttamente dal lago. Coordinate GPS: 45° 46' 16" N 10° 45' 32" E

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Agriturismo Nai - Localita' Nai Via Vassacler, 50 - Tremosine (BS) - Lago di Garda - Tel. +39 0365 918001 - Cell. +39 339 7272970 - Email: agriturismonai@libero.it - scuderianai@gmail.com

Agriturismo La Zangola - via Crune, 30 (Frazione Sompriezzo) - 25010 Tremosine (BS) - Tel/Fax: +39 0365 953229 - Cell: +39 339 4226558 - Email: info@lazangola.info

Agriturismo il tuo ristoro - Via Montagnola 1 - Cell: 339 4668108 - POLSA - BRENTONICO (TN) - dista 14.21 Km da TREMOSINE

Agritur la cort (Agriturismo) - via passirone 29 - Tel. Fisso: 0464 567095 - ARCO (TN) - dista 16.31 Km da TREMOSINE

Fonti ...

Borghi d'Italia – Camperlife – Comune di TREMOSINE – Agriturismoonline – 2spaghi.

